Venerdì 17 Febbraio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 41

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Intorno all'Istituto internazionale proposto dal Re

(Dalla *Democrazia* di Cremona)

Il Re d'Italia si è fatto iniziatore di un Istituto internazionale di agricoltura che ha raccolto il plauso di tutta la stampa estera, compresa la socialista, contrariamente alle previsioni dell'*Avanti!* che ne vedeva la scarsezza di interesse e la fatuità del tentativo.

L'idea fondamentale non è del Re nostro, nè di quel tale signor Lubin venuto dall'America a suggerirla al capo dello Stato Italiano. L'idea è da tempo scaturita nei vari Congressi agrari internazionali, dettata dalle condizioni dell'agricoltura e della saturazione capitalista della industria e del commercio. Lubin raccolse quella idea, se ne fece apostolo ed il re d'Italia la concretò con una proposta formale, richiamando l'attenzione degli altri Stati.

Opera lodevolissima la quale deve essere da ogni buon cittadino apprezzata.

***

Il prof. on. De Viti de Marco, di parte radicale, molto apprezzato nelle scienze economiche, dopo aver escluso nel modo più assoluto che il pensiero dell'organizzazione capitalista abbia mosso l'iniziatore dell'istituto agricolo internazionale, dice che lo scopo suo è quello di rendere possibile che la parte maggiore del valore delle derrate, che oggi viene facilmente assorbita dalle potenti organizzazioni mondiali degli intermediari resti alla terra: cioè ai vari fattori della produzione agricola: ossia ai proprietari e alla mano d'opera. E soggiunge che «l'azione dell'istituto sta nella raccolta e nella diffusione di notizie complete e attendibili sulla produzione e sul consumo delle derrate; nel preparare e nel fare adottare misure uniformi dove la uniformità giovi; nell'organizzare gare internazionali di compra vendita di derrate; e nel difendersi contro lo sfruttamento dei sindacati dei trasporti e di borsa».

L'*Humanité*, organo del partito socialista francese, *chiama eccellente tale* istituzione perchè con essa si moltiplicano quegli organismi internazionali preparatori della pace mondiale, che devono portare alla elevazione morale ed economica di tutte le classi sociali e più specialmente della classe lavoratrice.

Dice l'*Humanité* che «la costituzione di una assemblea che non ha ancora facoltà di regolare la produzione e lo scambio delle ricchezze agricole, ma che deve almeno mettere in luce e coordinare gli sforzi di ciascun popolo, è, sotto una apparenza modesta, una grande opera di civiltà che si compie».

E' dovere di tutta la stampa, senza *distinzione di parte, constatare ed apprezzare* il fatto nuovo senza preoccuparsi da qual parte venga il bene, solo mirando che questo bene non venga snaturato e non degeneri.

Secondo il prof. De Viti De Marco, l'Istituto mira più che altro a controllare l'opera di sfruttamento; e perciò egli consiglia alle classi lavoratrici di cooperare per vincere le difficoltà che si presenteranno per creare questo istituto, dalla cui azione benefica molto si deve sperare.

***

Riconoscere tutto ciò è atto di doverosa giustizia del quale non può di*sinteressarsi* quella democrazia italiana che non si preoccupa delle forme ma vuole ed apprezza la sostanza delle cose.

DALLA CAPITALE

Giolitti sta un po' meglio

L'on. Giolitti ha indirizzata una lettera al presidente della Camera, on. Marcora, ringraziandolo per l'interessamento *dimostratogli* per la sua salute, assicurandolo che questa migliora sempre, e annunciando che la prossima settimana tornerà alla Camera.

Il disegno di legge sui tributi locali

Com'è noto è in preparazione al ministero delle finanze il disegno di legge sui tributi locali, che fu annunziato nell'esposizione finanziaria.

Sappiamo che i sindaci di Venezia e di Verona hanno preso l'iniziativa di convocare i sindaci delle principali città italiane per discutere sull'annunciato disegno di legge, parendo loro che dalle linee generali che se ne conoscono, esso debba apportare tale una perturbazione nei bilanci comunali delle grandi città, che l'argomento meriti un largo e poderoso esame.

Alla iniziativa dei sindaci di Venezia e di Verona consentì il sindaco di Torino, sen. Frola, il quale accettò che la riunione si tenesse in quella città.

Sono stati già diramati gli inviti ai sindaci di trentasei fra le maggiori città italiane.

Oltre a quelli teste eletti di Bologna, Genova e Milano, molti già promisero *il loro intervento.*

La riunione era già stata fissata per il 19 corrente; ma in causa della malattia del sindaco di Torino, senatore Frola, venne rimandata e fissata definitivamente per il 26 febbraio.

L'importante riunione sarà presieduta, oltrechè dal senatore Frola, anche dai sindaci di Venezia e di Bologna.

ALLA RIBALTA

Il Governo in congedo.

L'altro giorno, tra i vari «congedi» annunziati dalla Presidenza della Camera, passò inosservato, nel vuoto dell'aula, il congedo di tre giorni chiesto ed ottenuto — con esempio nuovo — da un membro del Governo: e precisamente dall'on. Di S. Onofrio, sotto-segretario per l'interno.

L'on. Giolitti — come si sa — è forzato all'assenza dalle condizioni di salute. Adesso, il congedo al suo vice.

Dunque, per tre giorni siamo stati senza Governo. E non ce ne siamo ac*corti. E siamo stati tutti bene — o male* — come quando c'era.

A sua volta la Camera sta dimostrando, dal giorno della nuova legislatura, che..... gli elettori potevano risparmiarsi i disturbi e le scalmane per darsi una nuova Camera.

Così: il Governo non sa che farsi della Camera, la Camera non sa che farsi del Governo; e tutti due.... del Paese.

E il Paese a sua volta va abituandosi a far senza di loro.

Non c'è che dire: l'esperimento governativo-anarchico, iniziato sotto gli auspici del «blocco» monarchico-papale, riesce felicemente.

UNO DELLA PLATEA.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 17, febbraio, S. Policronio vescovo di Babilonia, lapidato ai tempi di Decio.

Effemeridi storiche

17 febbraio 1853 — Notevole terremoto in Carnia, di cui fa speciale menzione il Taramelli in «Guida della Carnia» p. 76.

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Pordenone, Motta di Livenza e Belluno.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 15 febbraio 1905.*)

Affari comunali approvati

Udine — Pensione al maestro Baldissera, già dirigente le scuole all'Ospital Vecchio.

Pordenone — Regolamento organico per gl'impiegati comunali.

Spilimbergo — Domanda Michelini per apertura del Canale detto Gorgo.

Tolmezzo — Lavori restauro alla rosta del But. — Prelevamento di somma dalla Cassa di Risparmio.

Idem — Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Teor — idem.

Bordano — idem.

idem — Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte Civile contro i frazionisti di Pioverno.

Latisana — Aggiunta di articolo al Regolamento di Polizia Urbana.

San Giovanni Manzano — Tariffa della tassa di famiglia.

Rivignano — Aumento di stipendio al Cursore comunale.

idem — Tassa famiglia per quanto riguarda la G. P. A. tenuto conto delle condizioni del Bilancio Comunale.

San Vito Tagliamento — Rinuncia rimborso azioni Esposizione di Udine.

Medun — Aumento di stipendio al Segretario Comunale.

Castelnuovo — Tassa per occupazione di aree pubbliche.

Bertiolo — Cessione a Girolamo Travani di un ritaglio di fondo comunale.

Socchieve — Alienazione rendita — Approva con che sia ricostituito il capitale.

Tramonti di Sopra — Assegno L. 9 mensili all'ex Cursore Donati.

Espresso parere favorevole

Ampezzo — Acquisto fondi Beorchia: l'edificio scolastico.

Preso atto

Nimis — Dimissione di consiglieri comunali.

Affari comunali non approvati

Tramonti di Sopra — Pendenza Ditta Zatti per livello — Abbandono di credito.

Montereale Cellina — Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Opere Pie — Affari approvati

Talmassons — Congregazione di Carità — Bilancio 1905.

Udine — Ospizio Esposti storno di fondi.

Cordovado — Asilo Infantile — Lavori alla trebbiatrice Bagnarola — Storni di fondi e prelevamento dalla riserva.

Maniago — Congregazione di Carità — Affranco Centazzo (Mutuo).

Udine — Ospizio Cronici — Investimento in rendita di Capitale.

Amaro — Congregazione di Carità — Vendita stabili del Legato Dell'Angelo.

Espresso parere favorevole

Spilimbergo — Donazione del comm. Marco Volpe al Comune del fabbricato dell'Asilo Infantile e di L. 25000 con che venga eretto in ente morale l'Asilo.

Preso atto

Cordovado — Asilo Infantile. Prelevamenti dal fondo di riserva.

Udine — Opere Pie Dotali — Proposte di riforma — Avvisa che l'argomento non sia maturo.

Idem — Concentramento delle Opere Pie Elemosiniere — Avvisa che possa eseguirsi il concentramento salvo pel Legato Alessio e i Legati di pane.

Codroipo, 16. (*A C*) — **Veglione della Società Operaia.** — Sabato 18 corr. nella sala dell'Albergo «Roma», avrà luogo il grande veglione della Società Operaia.

Ingresso lire 1. Abbonamento al ballo, ingresso compreso, lire 2.50.

Consiglio comunale. — Lunedì 20 corr. si riunirà, in seduta straordinaria, questo Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta riguardo al pagamento delle spese pel restauro del campanile.

2. Idem di quella pel pagamento del carro-botte.

3. Acquisto del fondo sul quale dovrà costruirsi il fabbricato scolastico per la frazione di Biauzzo.

4. Sul modo di far fronte alle spese per i lavori di costruzione: *a)* del fabbricato scolastico di Biauzzo; *b)* del pubblico macello; *c)* del ponte sul Corno ed approvazione dei relativi progetti.

5. Modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa Esercizio e Rivendita.

6. (In seduta segreta) Domanda d'aumento di salario del bidello delle scuole di Zompicchia.

Pordenone, 16 — **Ai soci della Società Operaia di M. S. ed istruzione** venne distribuita una circolare colla quale si ricorda loro come nella prossima assemblea siano chiamati a pronunciarsi sopra un ordine del giorno della massima importanza:

La iscrizione collettiva dei soci, non aventi passata l'età di 50 anni, alla Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.

L'argomento non è nuovo; è stato svolto mediante opuscoli popolari, mediante conferenze, e da circa un anno esso ha dato materia di studio ai preposti della Società, i quali non potevano lasciare senza serio esame la possibilità di attuare un provvedimento che mirasse, come questo, al miglioramento morale ed economico della classe lavoratrice di Pordenone.

La circolare è accompagnata da un opuscoletto in cui, in forma facile e persuasiva, è spiegato lo scopo della istituzione ed esorta tutti gli operai ad iscriversi subito in massa.

Spiega anche il perchè il limite di età sia stato prescritto agli operai di non oltre i 50 anni; e cioè che la spesa sarebbe enorme pel pagamento degli arretrati ed assorbirebbe gran parte del patrimonio sociale.

La nobile circolare, che porta la firma del presidente della S. O. F. Asquini e dell'avv. Carlo Policreti per la Commissione, così chiude il suo appello:

«Soci operai! Siate previdenti! La modesta pensione che mediante l'iscrizione alla Cassa Nazionale vi sarete assicurata, renderà tollerabile la vostra vecchiaia. Essa vi garantirà inoltre dalle conseguenze di malattie che prima della tarda età vi rendessero impotenti al lavoro. Lo spettacolo di vecchiaie infelici, l'esempio di premature e miserande invalidità, non vi mancano. Guardatevi d'attorno e dagli esempi delle miserie altrui traete insegnamento e norma per le vostre deliberazioni!»

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

La scuola e la democrazia

(*Collaborazione al* FRIULI).

(Continuazione e fine vedi num. 14)

Per migliorare sè stesso, il popolo che produce e lavora ha bisogno di due cose: dell'educazione e dell'organizzazione.

La scuola popolare moderna ha una alta funzione sociale. Enrico Pestalozzi, Carlo Fourier, Saint Simon, R. Owen ed altri utopisti della democrazia sociale, compresero che una nuova forza era apparsa al mondo: il proletariato.

I migliori apostoli della redenzione dei popoli diedero somma importanza al problema educativo; basti citare fra i tanti il Lassalle, Victor Hugo, Mazzini e (strano contrasto!) persino Bakunine!... Infatti, cosa si deve organizzare? Forse masse amorfe, incoscienti, senza idealità?

L'educazione mira a far comprendere al popolo quali sono i suoi veri bisogni, e quali sono le finalità della democrazia. Queste finalità furono magistralmente dimostrate dal principe dei pedagogisti moderni, Herberto Spencer, nel suo trattato sull'*Educazione*, e nei *Fatti e commenti*.

Il maestro che non conosce i suoi tempi, non è un educatore, è un fossile.

Ogni qualvolta leggo quell'aureo libro di Ferdinando Lassalle, ch'è la *Scienza e gli operai*, non posso fare a meno d'esclamare: Qui è la vita!

Se queste pagine fossero comprese dai maestri, non ci sarebbe bisogno di vaneggiare sulla questione dell'orientamento scolastico e delle società...... apolitiche!

***

I lavoratori del pensiero — e principalmente gli educatori — non devono ostacolare la marcia ascensionale del proletariato, bensì favorirla. E per riuscire in quest'opera umanitaria non si può vivere... coi morti.

La borghesia italiana è divisa in due partiti: il primo vorrebbe che le nostre istituzioni fossero sulle basi di quelle dell'antico regime feudale; l'altro invece vuole emanciparsi dal medio evo. Chi milita in questo secondo partito, dovrebbe mitigare la lotta *di classe*, colla *cooperazione di classe.* E se ciò fosse un mito nel campo economico, una forma di cooperazione di classe dovrebbe almeno sussistere: quella esercitata dagli educatori.

Il maestro elementare è... un nullatenente: esso ha dunque con tutti i diseredati una causa comune.

Nella scuola si elabora il concetto del *dovere*, nelle organizzazioni operaie quello del *diritto* il maestro deve esercitare la sua missione educatrice anche nelle organizzazioni operaie; altrimenti a queste manca lo spirito vitale che deve animarle.

Ufficio del maestro elementare è quello di redimere l'anima di chi sarà destinato a redimere la società.

L'alleanza fra la scuola e l'officina è dunque indispensabile. Vivendo col popolo, il maestro potrà meglio conoscere i bisogni e le aspirazioni del popolo. Senza questa alleanza, la scuola altro non è che un anacronismo sociale.

***

Maestri elementari, iscrivetevi alle Camere di Lavoro!

Se i veri amici della scuola non sono i lavoratori, vuol dire che la scuola non ha amici.

CARLO COSMI.

FRA LIBRI E GIORNALI

Due buoni periodici per famiglia. Uno è il *Giornale Illustrato della biancheria* — unico nel genere, in Italia. Utile, apprezzabilissimo per la ricchezza dei disegni per ricamo — per modelli di camicie da uomo, da donna, da bambini; di mutande e copribusti; di lenzuoli, federette, cuffie, fazzoletti, ed ogni oggetto di corredo da sposa, da casa, per neonati.

E' una pubblicazione veramente *pratica*, perchè ad ogni lavoro si trova la sua tavola per spiegazioni e modelli da tagliarsi.

L'altra è *Il figurino dei bambini.* Più che utile, questo periodico, è necessario alle brave mamme, perchè vi trova l'idea, il consiglio, il modello per qualunque oggetto di vestiario pei suoi figliuoli d'ambo i sessi e d'ogni età.

Ad ogni numero sono annessi: una tavola per disegni da tagliarsi — un supplemento con bellissimi racconti e giuochi, ed esercizi per disegno e pittura; così, oltrechè alla mamma, l'ottimo *Figurino* serve anche per divertimento e istruzione ai bambini.

Tutti due questi splendidi periodici escono mensilmente, sono pubblicati dall'Editore Ulrico Hoepli, Milano. — e l'abbonamento costa solo lire 6 all'anno.

Josephine.

38 APPENDICE DEL «FRIULI»

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

— Caporale.

Il graduato si scuote, corre, si pianta dinanzi al superiore, sull'*attenti*. — Comandi. — Entrate alla prigione. —

L'altro *allibisce*, *si scusa*.

— Sono ammalato — Tanto meglio. — Ma... — Ma fate silenzio. Perchè non mi avete salutato? — Scusi, signor tenente, non l'ho fatto apposta. E poi, di solito, in quartiere non si saluta.

— Ma chi ve l'ha detto, ma chi ve l'ha insegnato? Rincarerò la dose.

Va rapido, altero in maggiorità, stilla l'ordine di prigione, lo manda immediatamente alla compagnia del punito. Poi giù in corpo di guardia, fa suonare «sergente di giornata della 12ª» esige che sia tosto rinchiuso il volontario.

— E' ammalato, signor tenente. — Voglio che entri in prigione. — Ha avuto tre giorni di riposo dal medico.

— Perdio! — sogghigna E. se ne va esasperato. —

Dopo i tre giorni di riposo il caporale è chiuso in prigione per scontarvene quattro di *semplice*; fissati dal signor colonnello.

***

Una brusca mattina di dicembre. L'aria frizzante, la campagna squallida lievemente inargentata dalla brina caduta durante la notte. Alla Polveriera è un *silenzio profondo; di lontano viene,* debole, lo scalpitio di qualche ronzino o le note della fanfara, disperdentesi al vento.

I soldati e il caporale *di guardia* hanno brividi di freddo e di fame. Perchè la pagnotta e i viveri per il pranzo non furono ancora portati. Accarezzano il desiderio di una bella scodella di latte fumante cui sarebbe inzuppato del pane bianco. Ma... quanti ma vi stanno contro!

Dalla strada provinciale poco discosta, che si confonde colla sua bianchezza nel manto bianco della campagna, passa una lattivendola E poi un'altra, e poi un'altra ancora!

E' bussato alla porta del corpo di guardia.

— Pane, pane fresco.

La giovane donna entra recando un un raggio di vita col suo sorriso onesto e.... colle sue ceste ricolme di pane. Le grazie ed i saluti si effondono con una buona provvista.

Sulla strada continua, eccitatrice, la sfilata delle lattivendole. Il caporale volontario ordina e un soldato via, veloce. Due gavette e venti centesimi. Intanto la sfilata si fa più rada e il soldato non torna immediato. Si appiatta e attende. Ma nella contemplazione del nichelino lucente e nello spasimo della fame che rugge, non s'avvede, il grullo, dell'ispezione che arriva. Inutilmente fischia il caporale.

— Che fate? — brontola il furiere.

— Compero latte per il caporale — risponde smarrito il soldato meridionale.

— E senza giberne e senza chepi! Via! —

L'inferiore, china la testa, trotterella avanti.

Il sottufficiale lo segue furibondo, piomba nel corpo di guardia, investe con sguardo sinistro il caporale.

— Niente di nuovo, furiere — questi riferisce con voce flebile. — Le so io le novità, e so io! Ah! voi credete di essere borghese, credete! E violate la consegna, stolidamente la violate! Il latte come i bambini e a prenderlo si manda una guardia disarmata! Ma, perdio, i regolamenti non ci sono per niente, e per niente non ci sono le prigioni. Vi ficcherò dentro io! — Perdoni, furiere. Perdoni. Non faccia rapporto. Se mi fossi accorto che il soldato era senza armi, non lo avrei mandato. Mi creda, mi scusi. — E il pianto quasi sgorga mentre la voce gli esce fioca. — Ma no, ma no! Ma anche i volontari sono come gli altri. Faccio il mio dovere, io! Il servizio militare lo imparerete in cella. — Perdoni. — Ah, ah, ah!

Una sghignazzata mentre se ne va tronfio, impassibile. «Non sono debole io — pensa — E poi... e poi; sicuro, la seconda volta che fu in licenza non si ricordò di me».

(*Continua*).

Note d'Igiene Infantile

Igiene del riposo e del sonno

(Continuazione v. N. 39)

Sonno e posizione. La posizione più confacente per porre a dormire il bambino ed fanciullo sano, si è la supina o meglio leggermente inclinata sul lato destro, con la testa un po' elevata. E' da preferirsi che il tenero bambino stia coricato un po' sul lato destro, anzichè del tutto supino, perchè trovandosi in quest'ultima posizione in caso di rigurgito o di vomito, è più facile che le materie rigurgitate o vomitate possano penetrare nelle vie del respiro, con pericolo di soffocazione.

Specialmente pel giovanetto all'età della pubertà, la posizione direttamente supina non è opportuna, come non lo è quella bocconi, poichè mentre la prima favorendo lo stato di congestione del midollo spinale, la seconda favorendo il contatto degli organi genitali contro il letto, sia nell'un caso che nell'altro possono originarsi dei sogni lubrici, degli effetti dei quali si comprendono di leggieri le dannose conseguenze (onanismo, polluzioni notturne etc.). Il pubescente perciò dormirà coricato di fianco, e specialmente sul lato destro, perchè dormendo sul lato sinistro vengono ad essere inceppati i movimenti del cuore.

Sonno ed età. Allorchè il bambino ha già compito il suo terzo o quarto anno di vita, sarà bene che esso dorma soltanto la notte, essendo questo sonno più riparatore che non il sonno diurno.

Il fanciullo dai cinque anni di età sino alla pubertà, abbisogna di dormire la notte non meno di nove ore, ma a quest'ultima epoca non deve dormire più così a lungo, alla gioventù essendo sufficiente sette, al massimo otto ore di sonno; all'adulto ne bastano sette, mentre che pel vecchio non c'è regola, poichè di questi, chi sente il bisogno di dormire un tempo piuttosto lungo, chi invece, abbenchè sano, non dorme propriamente che poche ore della notte. Non occorre dire che queste norme riguardano soltanto le circostanze ordinarie della vita, mentre è chiaro che, come le malattie, le costituzioni fisiche individuali, alterano il sonno fisiologico, così le fatiche prolungate od eccezionali, le veglie, fanno nascere il bisogno di un sonno più prolungato dell'ordinario.

Per tale modo il bisogno del sonno varia per intensità e durata, a seconda delle età e del perfezionarsi, o del logorarsi della costituzione del sistema nervoso in seguito al suo resistere alle fatiche più o meno intense.

(Continua) *V. Cosattini.*

Fra una prosa e l'altra

Il canto delle sartine

(Dal *Rugantino* di Roma)

QUANNO CE SE METTEMO....

Quanno ce se mettemo tutte unite,
Quanno famo valè li nostri dritti,
Abbisogna pè forza che t'azzitti,
Perchè noi donne, semo inviperite!
Guai a chi ce tocca! Noi semo crudeli,
E ciavemo la lingua senza peli!
E che te penzi, che a smaneggià l'ago,
A fabbricà cappelli, abbiti, e pizzi,
Nun c'è er core da fà *leghe e commizzi*,
Che pè noi, doppotutto, sò 'no svago?...
Ciavemo er sentimento! E voi, o nun voi,
Er sangue, ce l'avemo puro noi!
Vedi le sigherare? Mbè, hanno fatto
Tutte quante, nò sciopro generale;
E noi, che lavoramo cor detale,
E cò l'ago, nun famo gnente affatto?
Er dritto nostro, indove sta? Er decoro?
Bisogna fà, com'hanno fatto loro!
Loro nun fanno più: nè sigherette,
Nè sighera toscani... cor capello;
E pè li fumatori è 'no sfragello
Lo sciopera de tutte ste picchiette!
Sò picchiette, va bè, ma chi l'imbroja?
Loro sò furbe!... Magneno la foja!
Embè noi puro, scioperamo tutte,
Abbasso l'ago!... Passavia er detale;...
Quer coso, ch'addoprallo ce fa male!...
Morte a le forbiciacce tanto brutte!
Abbasso er filo, che nun pija piedoi...
Viva Marconi, che nun lo pò vede!...
E accusì, scioperamo tutte quante,
Annamo in arto,... perchè stamo in basso;
Eppoi, ce troveremo tutte a spasso!
Ma siccome, però, noi semo tante,
S'ariuniremo, e formemo na gran *lega*,
Cusì er dritto, gnisuno ce lo nega!
E vierà er giorno, che pe' tutte noi,
Ce sarà de sicuro quarche legge;
Finarmente vierà chi ce protegge;
Baccajeremo in *lega*, e doppo poi,
Er dritto, sarà un vero terno ar lotto;
Gnisuna se farà più mette sotto!...

LISETTA (*Lavoratrice dell'Ago*).

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 16: bello.

Temperat. mas. 10.	Minima —0.4
Media: +3.81	Acqua caduta mm. —

Oggi 17 febbraio ore 8:

Termometro —0.2	Min. aper. not. —2.8
Barometro 759	Stato atmos.: bello
Vento: E.	Press.: calante.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubbl in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 all 18.

Il tempo

Non c'è che dire: un carnevale con una temperatura quale si gode in questi giorni era follia sperar.

Eccetto qualche ora di freddo un po' acuto al mattino ed alla sera, siamo in mezza primavera!

Sul mezzo giorno è un vero godimento l'uscir di casa ed andarsene fuori al sole che infonde la letizia nell'anima.

A quell'ora tutte le vie son popolate, capannelli di operai e di vecchi lietamente conversano al sole mentre trascorre l'ora del riposo meridiano. E le biciclette riprendono i loro giri per la città.

Così, mentre in altre parti d'Italia si considerano come... in Siberia, noi godiamo di un assaggio di primavera.

All'opposto, dall'Italia meridionale, si hanno notizie di rigidità straordinaria di temperatura.

A Taranto la neve è caduta in tanta abbondanza che le comunicazioni postali con Palombara sono interrotte.

La popolazione è desolata per la mancanza del lavoro.

Notizie da Brindisi dicono che il cielo è completamente coperto e la neve caduta ha raggiunta considerevole altezza. Da Napoli, che il mare è agitatissimo e che il vento di tramontana ha assai affaticato la rotta dei piroscafi provenienti dal sud.

In molte zone delle Puglie e di Basilicata causa le bufere di neve rimasero interrotte le linee ferroviarie nonchè molte comunicazioni postali.

Quale confronto colle giornate che trascorrono qui da noi!

Di interruzioni ferroviarie non abbiamo a lamentare... che quotidiani, abituali ritardi dell'Adriatica; abituali e quotidiani.... anche in piena estate.

IL RIPARTO DEI MEDICI CONDOTTI

Coll'assunzione in servizio dei dottori signori Giulio Cesare e Sigismondo Pascoletti, titolari rispettivamente nelle condotte del III riparto interno e del V riparto esterno, il servizio di medico-chirurgo del Comune, *a datare dal 1. marzo p. v.*, è diviso ed affidato come segue:

Riparto I interno: *Rinaldi dott. Giovanni*, Via Ginnasio N. 7. — Parrocchia del Carmine (in Città) e del Duomo.

Riparto II interno: *Murero dott. Giuseppe* Via G. Mazzini N 2 — Parrocchia delle Grazie (in Città), S. Quirino (in Città) e S. Cristoforo.

Riparto III interno: *Cesare dott. Giulio*, Piazza XX Settembre N. 7 — Parrocchie del SS. Redentore (in Città) e S. Giacomo.

Riparto IV misto: *Chiaruttini dott. Ugo*, Via Brenari N. 27 — Parrocchie di S. Giorgio e S. Nicolò (in Città), Suburbi Poscolle, S. Rocco, Villalta, A. L. Moro, Viali esterni da Porta Grazzano alla Staz. del Tram S. Daniele, Casali Cormor, Frazione Rizzi.

Riparto V esterno: *Pascoletti dott. Sigismondo*, Via Gemona, n. 82. — Suburbi S. Gottardo, Planis, Gemona, Viale Trieste da Porta Pracchiuso fino alla nuova strada di Laipacco, Frazioni Chiavris, Vat, Paderno, Molin Nuovo, Godia, S. Bernardo, Beivars e Casali interposti.

Riparto VI esterno: *Luzzatto dott. Oscar*, Via della Posta 15 — Suburbi Stazione, Laipacco, Baldasseria, Gervasutta, Viali della nuova strada di Laipacco fino a Porta Grazzano, Frazione di Cussignacco e Molini, Casali interposti.

Associazione Agraria Friulana

La risposta del Re

Il Ministro Generale Ponzio Vaglia ha così risposto al telegramma inviato dal Comm. Domenico Pecile presidente dell'Associazione Agraria Friulana:

« All'iniziativa sovrana sommamente giova il consenso delle persone unite nell'intento nobilissimo di difendere e propugnare gli interessi dell'agricoltura. S. M. ringrazia del cortese gradito omaggio ».

Il Ministro Ponzio Vaglia

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. F. Fratini, parlerà sul tema: « Igiene del lavoro ».

Sommario: Igiene generale delle professioni muscolari — Lavoro e sforzo — Professioni muscolari nell'aria libera, nell'aria confinata, nell'aria compressa (contadini, marinai, facchini, portalettere, vetturali, minatori, falegnami, camerieri, pizzicagnoli, macellai, ecc.)

Società per la lavorazione dei vimini. — Per la morte del Prof. Cav. Viglietto, la Direzione dello Stabilimento per la lavorazione dei vimini ha sospeso il lavoro per l'intera giornata, avvertendo tutti gli operai che sarà loro egualmente pagata.

CRONACHE e COMMENTI

Dare sempre addosso

Anzitutto, congratulazioni vivissime, affettuose — a nome dei sempre più numerosi estimatori ed amici — al comm. Pecile, e all'egregio manipolo dei suoi collaboratori nella Giunta. Essi non hanno ancora avuto la mortificazione e il monito di una lode dal *Giornale di Udine*; anzi, hanno nelle orecchie il costante, monotono, persistente grido di collera del giornale avversario. Segno sicuro che così si va bene.

Poi, congratulazioni anche per la miseria di cose nelle quali — fatto cauto dai parecchi e dolorosi colpi di testa picchiati nelle cantonate, ogni volta che tentò il grande assalto — il giornale avversario va a cercare l'occasione per le sue sparate di guerra spicciola.

In verità non si potrebbe più esplicitamente riconoscere — da parte di avversari — che non si trova nulla di serio da criticare, che non si sa da che parte attaccare, e che... si frigge nell'olio della stizza ribollente.

***

L'ultima occasione parsa buona al vigile confratello di Via Savorgnana è sta la cronachetta — innocentemente e poco felicemente gonfiaturata dal buon *Gazzettino* nella fretta del telegramma notturno, in questo periodo di magra cronistica — dei quattro operai arrestati l'altra sera, e denunziati per ubbriachezza.

Con la consueta impareggiabile abilità, da vero maestro nel genere, l'egregio organo della minoranza ricama sul minuscolo incidente tutto un arabesco di malignità e di perfidie sottili, stile modello, color verde veleno.

— Il Sindaco e l'assessore Pico sono accorsi a chiedere la liberazione dei quattro arrestati! ecco « la Giunta degli ubbriachi »! — ...

.... Non voglio qui ficcare cotesto metodo e cotesto stile di opposizione, adottato e continuato dai signori della minoranza. — Lascio la definizione al senso della cittadinanza.

Solo, rettifico il fatto, nei veri termini:

il sindaco è avvertito, vagamente, che in piazza c'è stata « una dimostrazione », che si sono arrestati dei cittadini.

Da buon sindaco, che si sente — per sentimento e per ufficio — papà e naturale intercessore, esce subito di casa: chiama un collega, e insieme vanno dal Prefetto, per sapere come stanno le cose, ed interporre, se del caso, i buoni uffici. Saputo, non hanno altro da dire, e se ne ritornano a casa, contenti che non esista il peggio che si era fatto temere.

***

Avanti. Che cosa c'è da biasimare? che cosa c'è da irridere, da schernire, da insultare? che cosa c'è, anzi, che non debba riescire simpatico ai cittadini?

E che cosa c'entra, in questo la politica? Se — come infatti è — vi fu qualche informatore esagerante, si deve fare un torto al Sindaco e al suo collega di essersi mostrati pronti, in qualsiasi momento, a spendere il loro tempo e la loro persona pei concittadini?

Non spero — oh figurarsi! — che gli egregi signori della minoranza consiglino al loro organo un po' di onesta rettifica, nel caso presente, e di prudenza anche nelle cantonate.... piccole per l'avvenire.

Mi basta che gli imparziali sappiano la verità del fatto — al quale la cronaca del *Friuli*, del resto, dava ieri la giusta importanza — e giudichino.

***

A proposito, prima di finire:

Era poi tanto inverosimile — per chi ignorava l'entità dell'incidente — che si trattasse di arresti, diremo così, politici, e di nuove gesta poliziesche?

Col regime instaurato da quel bano di Croazia cui è ancora affidato il governo della Provincia di Udine?

E' forse stato abrogato quel tale decretone che « fino a nuovo ordine » proibiva gli assembramenti e dava la città di Udine alla mano militare?

Che si sappia, no.

***

E per finire.

Se quei quattro poveri diavoli un po' sborniati avessero gridato *Viva Solimbergo* e cantato l'Inno del Bossolo Tondo, ho un vago sospetto che... nessuno li avrebbe arrestati.

Ma di una cosa son certo, e son certo che n'è sicuro anche il *Giornale di Udine*: che Pecile e Pico, in caso di arresti, sarebbero accorsi egualmente.

IL COMMENTATORE.

Vedi in quarta pagina.

NAVIGAZIONE GENERALE)

Scuola e Famiglia

Domenica alle 10 ant. ha luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale;
2. Bilancio preventivo per l'anno 1905;
3. Nomina di cinque membri del consiglio direttivo, in sostituzione delle signore *Bearzi Melania*, *Fracassetti Francy*, *De Poli Giulia* e del signor *Tosolini* ing. *Oddone* che scadono per anzianità, e del sig. *Comelli* avv. *Giuseppe* il quale, in base all'art. 10 dello statuto, è scaduto dalla carica;
4. Nomina dei revisori dei conti.

I francobolli - premio a Genova finiti come a Udine

Scrivono da Genova al *Giornale d'Italia*:

Gli esercenti hanno bandita una vera crociata contro i francobolli premio, che sono diventati un tormento per gli esercenti stessi e una specie di ossessione per le donne di servizio.

I francobolli-premio, come saprete, vengono distribuiti dai bottegai ai compratori in ragione di uno ogni cinquanta centesimi di spesa; poscia, incollati sopra uno speciale libretto, danno diritto, quando il libretto stesso sia riempito, a ritirare dalla Compagnia emettente dei francobolli un premio, che consiste in un oggetto più o meno artistico.

In seguito a quest'usanza, gli esercenti sono costretti ad aggravare le loro spese generali di una somma non indifferente per acquisto di francobolli-premio.

Il consumatore poi, com'è ovvio, paga parte di queste spese in compenso dei regali che crede di acquistare gratuitamente.

Le uniche che facciano buoni affari sono le Compagnie, le quali guadagnano sui negozianti vendendo le marche e guadagnano ancora sui consumatori distribuendo loro oggetti che non rappresentano la somma ad esse pagata dai bottegai.

La maggioranza degli esercenti ha perciò firmato un contratto collettivo, col quale è impegnata a non spacciare più francobolli-premio.

Il *finis* avuto Udine, e per le ragioni dimostrate da Tam nel *Friuli*.

I funerali del Prof. Viglietto

Ricordiamo che oggi alle ore 16 hanno luogo i funerali del Prof. Cav. Federico Viglietto.

Il corteo muoverà dall'abitazione dell'estinto, Piazzale Osoppo, fuori Porta Gemona.

La Giunta municipale si riunisce oggi alle ore 13.30 per deliberare sopra vari oggetti d'amministrazione.

500 minestre per i poveri. L'inverno insolitamente lungo rende sempre bisogno di assistenza ai poveri. E per questo motivo ieri il cav. Merzagora consegnò brevi mano al sig. Presidente della Congregazione di Carità L. 50 da erogarsi in buoni di minestra.

Il generoso offerente interessò il Presidente a non rendere pubblico l'atto, ma la Congregazione confida invece che l'esempio ottimo trovi imitatori ed è perciò pratico il portarlo a pubblica notizia.

Teatri ed Arte.

La morte dell'autore del "Lunedì delle Rose,,

A Maderno, la notte del 13 corrente, nella sua villa, è morto Otto Heria Hartelben, il noto poeta e drammaturgo tedesco, autore della tragedia « Il Lunedì delle Rose », che lo scorso anno ottenne successo anche sulle scene italiane, e da noi fu recitato dal De Sanctis.

L'Hartelben volse in tedesco « Il Luciero » di E. A. Butti, e lascia parecchi pregevoli lavori di poesia. Amava molto l'Italia.

CRONACA DEL CARNOVALE

Per la "Veglionissima,,

Ieri sera, nel locale del Sodalizio Friulano della Stampa si riunì la Commissione speciale incaricata di esaminare i progetti presentati per l'addobbo del Sociale per il grande avvenimento del Carnovale che sarà la *Veglionissima*.

Il progetto prescelto, dopo attento e diligente esame e dopo lunga discussione, fu quello (sui quattro presentati) preparato dai signori Ceschi e Pravisani, della Società Terre Cotte.

Non diciamo nulla in proposito, chi prenderà parte alla *Veglionissima* giudicherà il lavoro dei due bravi artisti.

Una nota

Ci venne stamane riferito come qualcuno tenti, ad arte si capisce, di spargere la voce che la *Veglionissima* non si fa più!

A smentire queste voci che partono certamente da qualche malintenzionato invidiosetto, basterebbe che si sapesse come sebbene parecchi giorni ancora ci dividano da quella che riescirà una indimenticabile serata, le prenotazioni dei palchi (e non lo diciamo per soffisto) sono già numerose.

Abbiamo visto coi nostri occhi le domande e le firme e tutti possono fare altrettanto rivolgendosi al segretario del Comitato dott. Virgilio Doretti.

Ricordiamo che un membro del Comitato si recherà presso le principali ditte cittadine per le inserzioni *réclames* sul *Giornalissimo*.

Siamo certi che tutti comprenderanno quanto vantaggiosa riescirà un'inserzione sul *Giornalissimo* destinato ad avere il massimo successo e una immensa diffusione.

La veglia della "Dante,,

Domani a sera dunque il Minerva accoglierà quanto di meglio vi è nella città nostra.

La trasformazione del Teatro è riuscità meravigliosa.

I nostri studenti che tanto amano la « Dante » hanno veramente lavorato in questi giorni e sono andati a gara nell'escogitare le più immaginose trovate per fermare l'attenzione pubblica su questo ballo che deve riuscire splendido.

Hanno preparato un'infinità di cartelli « réclames » uno migliore dell'altro, distribuiti nei principali negozi cittadini.

Ieri sera ad esempio nelle magnifiche vetrine del negozio Basevi in Mercatovecchio si vedevano disposte con artistico buon gusto tante e tante cartoline dipinte a mano con soggetti indovinatissimi.

E poichè il Ballo è a beneficio della patriottica « Dante » e i promotori ne sono gli studenti, è certo che il successo è ormai assicurato.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Processo per lesioni in rissa

Ieri, nel processo per lesioni riportate in rissa, dei fratelli Fornera Antonio e Paolo e Bellina Giuseppe di Venzone, non si potè che esaurire l'esame dei testimoni e dei periti.

Fra i testi, notevole la deposizione di due ragazzetti, certi Mitri Giovanni e Ciapiz Aldo i quali narrarono di aver trovato in mezzo alla contrada in cui abitano i fratelli Fornera un fodero di stile o coltello. Avvicinatosi ad essi il figlio del Fornera Paolo, un ragazzetto di cinque o sei anni questi disse che il fodero apparteneva a suo padre.

Il Fornera Paolo invece ed il fratello, persistettero negando di aver adoperato armi per ferire il Bellina.

Oggi alle 2 parleranno il P. M. l'avvocato Driussi difensore del Bellina Giuseppe e gli avv Bertacioli e Celotti in difesa dei fratelli Fornera.

Il processo dei... "teppisti benvestiti,,

Assoluzione generale e sgonfiatura completa

Stamane alle 10 si è svolto avanti la Pretura del I° Mandamento il processo contro: Larocca Giacomo, Migliorini Aurelio, Pagnutti Sigisfredo, Sottocorona Roberto, Tonini Giovanni, Bosetti Arturo, Driussi Ettore, Migliorini Attilio, Botussi Vittorio, Quarina Carlo, De Checo Ugo, imputati come è noto, di avere nella sera 14 dicembre, mentre festeggiavano l'addio al celibato del rag. Tam, cantato in Piazza S. Giacomo.

Dopo l'interrogatorio, e brevissime parole dell'avv. Bertacioli, il Pretore mandò assolti tutti gl'imputati.

Come si vede è l'ultimo colpo alla nota gonfiatura...

PICCOLA POSTA

Lettrice: non si affligga.... o si consoli: scommetterei che il novanta per cento dei d'annunziaiuoli non hanno letto i lavori del super-Maestro; e che i nove decimi del residuo l'hanno capito.... meno di lei.

Collega: il Gran Veglione « Pro Infantia »? Mah! chi lo sa. Se saran rose....

a. b., città: i Compilatori? Mistero!

r. C. M., Ver.: ricevuto stamane; grazie; leggeremo ben volentieri; ottimo pensiero.

V. P., Padova: anzi, graditissimo; grazie affettuose a lei, e.... buona sengeria a *Rustique*, che la saluta;

I. S., F.: eccezionalissimamente.

IL POSTINO.

Interessi e Cronache provinciali

Tricesimo, 16 — Veglia di beneficenza. — Sabato 18 corr. nella sala teatrale «Stella d'Oro» avrà luogo il tradizionale veglione che questa Società Operaia dà ogni carnovale a scopo di beneficenza. Anche per quest'anno l'esito è ormai assicurato e le previsioni sono più che rosee; ne fanno fede l'interessamento e l'operosità a'acre del Comitato che nulla trascura all'uopo. La sala sarà fantasticamente addobbata in stile giapponese con illuminazione a giorno; l'orchestra cittadina diretta dal m. Pigoni suonerà nuovi e brillanti ballabili da far andare in visibilio giovanotti e signorine.

Al pavimento verrà applicata la tela. Il servizio di ristorante e buffet condotto dai signori Bertoli e Fant sarà provvisto in modo tale che ne rimarranno soddisfatti anche i più esigenti.

Le adesioni per la veglia sono ormai numerosissime, e dati i precedenti e lo scopo altamente umanitario ch'essa si propone, tutto fa arguire in una piena riuscita.

Fagagna, 16 — Fagagna agricola ricorda con un senso di profonda gratitudine il valente suo maestro prof. Federico cav. Viglietto, e apprende con vivo dolore la notizia della sua morte. In unione a questa Cassa Rurale e alla Presidenza del Legato Pecile, della quale il defunto faceva parte, si associa al lutto che colpisce gli agricoltori dell'intera Provincia.

Scuola pratica agraria femminile.

A Milano, l'iniziativa delle Scuole agrarie femminili ha trovato buon vento e va a gonfie vele.

Giorni or sono, ebbe luogo un'importante assemblea presieduta dalla signora Maria Camperio che tanto s'interessa per questa Scuola, i cui scopi, quali recentemente e splendidamente lumeggiati da Ada Negri, furono spiegati in questo giornale.

Lo scopo della riunione era quello di prendere in esame un programma concreto e di avvisare ai mezzi per raggiungere l'affermazione della nuova istituzione.

La prof. Josz, l'infaticabile ed efficace fautrice, ragguagliò intorno ai risultati ottenuti nei due ultimi anni coll'insegnamento impartito alla Scuola provvisoriamente annessa all'Orfanotrofio femminile; risultati modesti, ma certamente apprezzabili, e che hanno convinto della convenienza di dare sviluppo all'istituzione, ora che l'ambiente si mostra maturo all'apprezzamento dei vantaggi che da questo nuovo avviamento di attività femminili potrebbe derivare alle classi lavoratrici rurali.

Coll'ottobre scorso la scuola è stata trasportata a Niguarda onde poter dare all'insegnamento teorico-pratico uno sviluppo più adeguato. Ora si tratta di dare stabile appropriato assetto alla scuola.

Ed il prof. Samoggia espose alla riunione suddetta il programma che si intenderebbe svolgere.

La questione grossa è quella dei mezzi, i quali, per raggiungere pienamente lo scopo, non possono essere scarsi, nè transitori. Si progettò perciò di chiedere l'applicazione della legge sulle scuole pratiche di agricoltura, secondo la quale ogni provincia potrebbe averne una.

La provincia di Milano non l'ha ancora: potrebbe quindi istituirne una femminile, invece di maschile: le spese di esercizio sarebbero, per legge, per tre quinti a carico dello Stato e per due quinti a carico della provincia.

I consiglieri provinciali presenti all'adunanza, persuasi della bontà dell'istituzione, promisero il loro appoggio, tanto più che essa ha già le simpatie di altri colleghi del Consiglio provinciale.

Vi è però prima da provvedere alla grossa spesa dell'impianto della scuola: a questo riguardo si augurò che il magnifico esempio dato da una munifica nobildonna di Torino, la quale offre una villa coi terreni annessi per l'impianto di una scuola agraria pratica femminile, trovi qualche generoso imitatore.

Frattanto si studierà il modo di trovare la somma occorrente: già è dato l'affidamento del concorso dell'Umanitaria.

In sostanza, il progetto di dar vita a questa nuova istituzione pare ben avviato: e rispondendo essa ad un bisogno generalmente sentito, è da augurare abbiano presto soddisfacimento i voti formulati: di una sede autonoma vigorosa alla vagheggiata scuola.

* *
*

Abbiamo la certezza che su quanto si fa a Milano poseranno gli sguardi anche le istituzioni e le persone di Udine e del Friuli che tennero sempre alto il concetto di queste iniziative così provvide.

E perciò ci siamo compiaciuti di additar loro l'esempio dei mezzi e dei modi con cui si procede a Milano

Note e notizie

Dalla Capitale

Camera dei deputati

(*Seduta del 16 febb. — Pres. Marcora*).

Presenti.... quasi venti deputati, il presidente irritatissimo apre la seduta.

Rosadi parlando dei frequenti furti nelle Gallerie e nei Musei del bel paese, ha una felice frecciata all'indirizzo di certi alti manutengoli, fregiati o fregiandi di commenda (*Approvano .. perfino i banchi.*)

Fra tocchi e toghe

Poi si continua quella tale discussione — che pare la recita del santo rosario — intorno al progetto di riordinamento nel corpo della magistratura.

Unica nota vivace, quella di *Luigi Lucchini* che fa una critica spietata, da competente inimicissimo, al progetto Ronchetti.

Cimorelli invece — figurarsi! — si affretta a mettere la sua competenza e il suo turibolo a disposizione del Guardasigilli.

Suscita voci di meraviglia, esclamando, fra l'altro, che la magistratura in Italia sta benissimo, e che è ora di finirla... di dire il contrario.

(*Un giornale ministerialissimo dice «coraggiosa» questa affermazione dell'on. Cimorelli.*

E infatti.... ci vuole un bel coraggio, nonchè un magnifico «toupè» da turiferario arrivista!).

Si prevede che domani si chiuderà la discussione e si avrà il voto — favorevole, certamente — sul progetto.

Il quale, però in complesso — pare — migliora, almeno moralmente, le condizioni della magistratura.

La questione dei ferrovieri

Non è ancora detta l'ultima parola — L'ordine di tenersi pronti è confermato.

Si ha da Roma che la Commissione dei ferrovieri riunitasi con l'on. Bissolati ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Commissione del personale ferroviario, avendo oggi conferito col ministro dei lavori pubblici, ed avendo da esso udito a nome del Governo le dichiarazioni in merito ai provvedimenti riguardanti il personale, contenuto nel disegno di legge di prossima presentazione al Consiglio dei ministri e al Parlamento,

dopo di avere largamente chiarite al ministro le ragioni delle domande formulate nel memoriale già presentato,

considerando che il ministro pur dando affidamento, che il personale sarà trattato, nel futuro assetto ferroviario, con criteri nuovi, e che nessuno dei desiderati esposti nel memoriale, potranno avere soddisfazione immediata, mentre per molti altri del memoriale il Governo deciderà un termine impegnandosi a risolverli,

considerando che prima di dare spiegazioni precise e concrete, il ministro si scusa di non poterle dare per un dovuto riguardo al Consiglio dei ministri, che deve anche presentare su di essa le sue deliberazioni,

è preso atto che la presentazione di tale disegno al Consiglio dei ministri e al Parlamento, avverrà entro un breve periodo di giorni, e che allora soltanto i ferrovieri saranno posti in grado di decidere, dietro maturo esame il loro contegno per la migliore tutela dei propri interessi,

conferma le istruzioni contenute nella circolare del 14 corrente indicate ai sotto comitati e capi gruppi.

L'emozionante fuga di un pallone frenato

Roma, 16 — Un grave accidente che avrebbe potuto avere delle terribili conseguenze, si svolse oggi al parco areostatico ai Prati di Castello, dove si fanno le esercitazioni del genio coi palloni frenati. Un areostato, nella navicella del quale stavano il tenente pilota Paolnotti nipote dell'illustre professore dell'Università di Pisa, ed il tenente d'artiglieria Cheglia, compieva un'ascensione, quando si ruppe, ad un tratto, il cavo, causa un'improvvisa raffica di vento.

Il pallone salì fino all'altezza di 3000 metri; fortunatamente era provvisto di tutto ciò che prescrive il regolamento.

Giunti all'altezza sopracitata gli areonauti cominciarono la discesa che si operò regolarmente; vennero a cadere presso Ria Galera nella località detta Fontanile.

Il comandante della brigata speciale Moris, accorso con l'automobile, rientrava in città alle 14, col pallone e cogli areonauti. Il tenente Cheglia riportò lievi contusioni. Il materiale è intatto.

Russia e Giappone

In terra si prepara la pace. — E in mare si prepara.... Lissa?

Malgrado le smentite ufficiali che vengono da Pietroburgo, nei giornali bene informati, si persiste a credere che la Russia, a causa della situazione interna, sarà costretta a fare la pace col Giappone. Il quale dal canto suo la desidera, avendo le finanze esauste, checchè ne dicano i comunicati ufficiali giapponesi.

Sebbene ora a Pietroburgo sia ritornata la calma, pure non è che tranquillità apparente, poichè gli operai non hanno per nulla rinunciato alla rivendicazione del loro diritto alla libertà ed attendono di essere armati per insorgere nuovamente.

Si ha notizia di migliaia di riservisti russi che rifiutarono di partire per la guerra e del grave malumore serpeggiante fra i marinai che devono raggiungere la flotta del Baltico nel Mar Giallo.

A proposito della qual flotta si aspettano fra breve grandi e sensazionali novità.

L'ammiraglio Togo è partito dal Giappone per una esplorazione in direzione non conosciuta; i più opinano che sia andato incontro alla flotta russa, e che... la pace sarebbe una conseguenza della sconfitta della flotta russa, che molti predicono certa. Una Lissa dei russi, dunque, in vista; l'ammiraglio Rodstojewski ne sarebbe il Persano..

Si dice pure che in questi giorni l'imperatore Guglielmo e re Edoardo abbiano scambiate idee per una possibile manifestazione a favore della pace.

Anche nel mondo finanziario parigino si crede che la pace avverrà prima della primavera.

I "CIVILIZZATORI,,

Parigi 16. — Vennero arrestati due funzionari del Congo — certi Gaud e Coquet — che si trovavano in congedo in Francia. Sono accusati di aver commesse violenze e d'aver martirizzato degli indigeni.

Un negro, condannato a morte, fu giustiziato con una cartuccia di dinamite che gli era stata attaccata al dorso. Il misero corpo venne fatto a brandelli. Sono imminenti due altri arresti.

Il traforo del Sempione

L' INCONTRO È IMMINENTE

Notizie da Domodossola, 18 febbraio:

« A tutt'oggi rimangono a perforare 60 metri. Il lavoro prosegue colla massima energia, e l'inoltro giornaliero è di circa m. 5,50.

Secondo l'Impresa l'ultimo diaframma verrà abbattuto verso il 25 del corr. mese.

In tale occasione l'Impresa intende festeggiare l'avvenimento con estesi inviti, con banchetto agli operai e con luminarie.

Il completamento della galleria nei punti ove fu girata in causa delle forti sorgenti di acqua calda ed il suo rivestimento richiederanno almeno sei mesi di assiduo lavoro.

L'impresa conta di dare la galleria completata ed armata entro il mese di agosto prossimo venturo, cosicchè nel settembre successivo la grand'opera verrà posta in esercizio e solennemente inaugurata.

La città di Domodossola ha già nominato un Comitato generale di 10 membri, scelti fra tutte le classi della cittadinanza, col mandato di esperire tutte le pratiche ed allestire il programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione del traforo e delle linee di accesso.

Brutto viaggio di nozze

Perde la sposa, l'amico e il portafogli

Berlino 16 — Un giovinotto di 25 anni ricco possidente russo, di nome Mich Koraleff, sposatosi di fresco, venne con la moglie a Berlino, che doveva essere il punto di partenza di un lungo viaggio dei giovani sposi attraverso l'Europa e l'America.

Si era associato alla novella coppia un tale Nicola Kobinski, anche lui russo e buon conoscente del Koraleff, che fungeva da interprete perchè gli sposi non parlavano il tedesco. Tutti e tre presero alloggio all'Hotel de Russie a Berlino.

La mattina dopo l'arrivo, il Koraleff, alzandosi non trovò più nè la moglie nè l'interprete.

E.... quel che è peggio, con loro erano scomparsi tutti, i bauli più un portafogli contenente 25.000 rubli.

Una signorina di... 108 anni!

È morta a Kingston la «signorina» Enrichetta Johnson, nata a Baltimora nel 1796. La Johnson era stata compagna di giuoco di Gerolamo Patterson Bonaparte, il figlio di Gerolamo Bonaparte e Betty Patterson. Nel 1840 passò in Inghilterra, come dama di compagnia di Lady Wellesley. Da quasi mezzo secolo viveva sola in una casetta di Kingston, dove è morta.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 febbraio 1905.

RENDITA 5 %	104	59
» 3 ½ %	102	63
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1147	—
Ferrovie Meridionali	758	50
» Mediterranee	449	75
Società Veneta	127	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	50
» Meridionali	366	75
» Mediterranee 4 %	509	—
» Italiane 3 %	364	25
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	509	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	75
» » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	511	75
» » 5 %	516	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	511	—
» Idem 4 ½ %	522	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	05
Londra (sterline)	25	22
Germania (marchi)	123	09
Austria (corone)	104	86
Pietroburgo (rubli)	266	44
Rumania (lei)	98	20
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	73

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio - 1 Agosto 1904.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
NORD AMERICA	La Veloce	21 febbraio
VINCENZO FLORIO	N. G. I.	23 »
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	25 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	28 febbraio
SIRIO	N. G. I.	2 marzo
DUC.ssa DI GENOVA	La Veloce	9 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
il 15 MARZO 1905 partirà il vapore della Veloce **"Città di Genova„**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° marzo 1905 - col piroscafo della Veloce **VENEZUELA**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 - Milano.

ESTRATTI EXTRACONCENTRATI.

Coi nostri ESTRATTI EXTRACONCENTRATI si possono fabbricare da chiunque con la massima facilità e prestezza: Liquori, Rosoli, Elixir, Creme, Sciroppi, che si usano in commercio; ottenendo dei prodotti squisiti, e con grande risparmio. — Qui facciamo l'elenco dei principali Estratti solamente, avvertendo però che teniamo gli Estratti anche per qualunque altra qualità di liquore si possa chiedere.

Absinthe	Chartreuse	Menta Glaciale
Acqua Cedro	Cognac	Millefiori
Alkermes	Crema Vaniglia	Punch Inglese
Amaro Felsina	Curaçao	Ratafià
Americano	Elixir China	Rhum Kingston
Anisette d'Olanda	Fernet	Sciroppo Arancio
Bénédictine	Ferro China	Sciroppo Fambroise
Bitter	Kummel	Sciroppo Granatina
Centerbe	Maraschino Zara	Vermouth

PREZZI { La dose per 1 litro L. —,40; » » 5 litri » 1.—; » » 5 » » 1,65; » » 12 » » 3,15 } Ogni dose ha unita una facile istruz.

Spese di spedizione fuori Milano: Cent. 25 per pacchi raccom. fino a gr. 350 — cent. 60 per pacchi fino a Kg. 3 — L. 1,20 fino a Kg. 5. (Estero il doppio).

COME SAGGIO si spediscono 6 dosi di Estratti per 1 litro a scelta fra quelli sopra elencati.
Per L. 2,20 franco di porto in tutta Italia - Estero L. 2,65.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE.

GLOBULI DELLA SALUTE. — I più indicati contro la stitichezza e le malattie causate da ingorghi intestinali. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20).

AUDIT. — Unico rimedio portentoso che guarisce la sordità e i mali d'orecchio. — Un flacone L. 1,50 (franco di porto L. 1,75).

CALLIFUGO DELLE ALPI. — Insuperabile per estirpare calli, occhi di pernice, ecc. — Un flacone Cent. 80 (franco di porto L. 1).

DEPILATORIO DIANA. — Il miglior ritrovato per far sparire per sempre i peli del viso e del corpo. Manda soave profumo delicato, ma senza lasciar traccia di sè. Assolutamente innocuo. — Un flacone L. 5 (franco di porto L. 5,50).

FORFOR. — Specifico sovrano contro la calvizie; veramente efficace per lo sviluppo dei capelli e della barba. — Una bott. L. 3 (franco di porto L. 3,50).

NIGRITAL. — Tintura istantanea per capelli e barba; che si applica ogni 20 giorni circa. Dà un colore dal castano chiaro al nero intenso. Innocua. — Un flacone L. 2,25 (franco di porto L. 2,65).

GRATIS. — Opuscolo speciale che tratta di specialità medicinali, di prodotti chimici, della preparazione di liquori, rosoli, sciroppi, ecc. di aroma per vini, di colori vegetali innocui, delle malattie dei vini.

Indirizzare le ordinazioni, lettere, cartoline vaglia unicamente al

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
CORSO MAGENTA, 50 - MILANO.

PREMIATA FABBRICA

TESSUTI METALLICI

— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa ZANZARE per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Cancellate telai ecc.

CORDE Metalliche SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

LETTI e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica. **ELASTICI** a rete metallica.

NETTAPIEDI metallici

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

ESECUZIONE PERFETTA

PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO

LONIGO

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

AMBULATORIO

della Società Protett. de' Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto ai Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

"Tort-Tripe„
per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco